



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
Servizio IX Economia e Servizi Rurali
Servizio X Leader
Legambiente Direzione Nazionale
ANNO 2007

VADEMECUM SETTORE AGROENERGETICO
IL FOTOVOLTAICO

Il nostro Paese è fortemente in ritardo sugli obiettivi di Kyoto, si può e si deve, nell'interesse del Paese, recuperare il tempo perduto entro il 2020.

Fra le varie forme di energia rinnovabile la **fotovoltaica** risulta la tecnica più velocemente gestibile anche se più costosa; inoltre il nuovo conto energia indicato nel Decreto Ministeriale 19/02/2007 crea condizioni di particolare favore per il suo sviluppo ed applicazione.

La collaborazione di Legambiente con la Regione Siciliana, con il presente studio derivato dalla convenzione sottoscritta per il 2007, permette di focalizzare l'opportunità di inserire questa forma di FER nel settore agricolo regionale .

I risultati di seguito sviluppati dimostrano che il fotovoltaico non solo si può integrare con le normali attività delle aziende agricole, indipendentemente dalle loro vocazioni produttive, ma può concretamente permettere di realizzare due importanti obiettivi: da un lato l'integrazione del reddito aziendale e dall'altro una forte valorizzazione fondiaria, ambedue di estremo interesse per il settore agricolo siciliano. La Sicilia è la regione italiana più favorita per l'applicazione di questo processo produttivo di energia rinnovabile. Il fotovoltaico diffuso nelle aziende agricole, infatti, è una grande straordinaria opportunità per il settore primario siciliano, capace, se opportunamente sviluppato, di incidere e ridisegnare il suo ruolo nel rapporto con gli altri settori e nell'economia regionale.



REGIONE SICILIANA

Per la realizzazione degli impianti e dare l'opportunità agli imprenditori agricoli siciliani di cogliere questa storica opportunità non bastano le normali attività di indirizzo e sviluppo contenuti nel PSR, ma occorre dar vita ad alcune azioni che riteniamo fondamentali: una corretta informazione fruibile dal mondo agricolo, e in quest'ottica la creazione di un piccolo manuale è indispensabile, e inoltre la possibilità di creare centri dimostrativi presso le Soat del territorio regionale. Infatti, l'aspetto determinante per il successo è il coordinamento delle attività riguardanti la futura filiera regionale che propone il fotovoltaico nel settore agricolo. Il mondo agricolo siciliano, in generale, non ha gli strumenti per cogliere l'opportunità e resta in balia del cosiddetto "libero mercato del fotovoltaico" che in Sicilia si riduce, in questo momento, a una offerta di impianti i cui costi superano di gran lunga i normali costi in Europa, e alla richiesta d'affitto di terreni o fabbricati, a prezzi irrisori, da parte di innumerevoli aziende "energetiche" di tutta Italia, con il risultato di vedere vanificate, nei fatti, le attese del mondo agricolo e anche del mondo ambientalista. Appare evidente che uno sviluppo del fotovoltaico regionale che non veda il settore agricolo come protagonista risulta in netto contrasto con le linee guida della politica regionale sia nel settore agricolo, che nel settore energetico. E' nostra opinione che, con le dovute attenzioni e nel rispetto delle norme in materia, la Regione offra al mondo agricolo strumenti di conoscenza e indicazioni certi (come per altro pionieristicamente fatto dall' Assessorato Agricoltura e Foreste con la filiera della Brassica Carinata) in merito a tutte le problematiche legate alla normativa della filiera fotovoltaica.



REGIONE SICILIANA

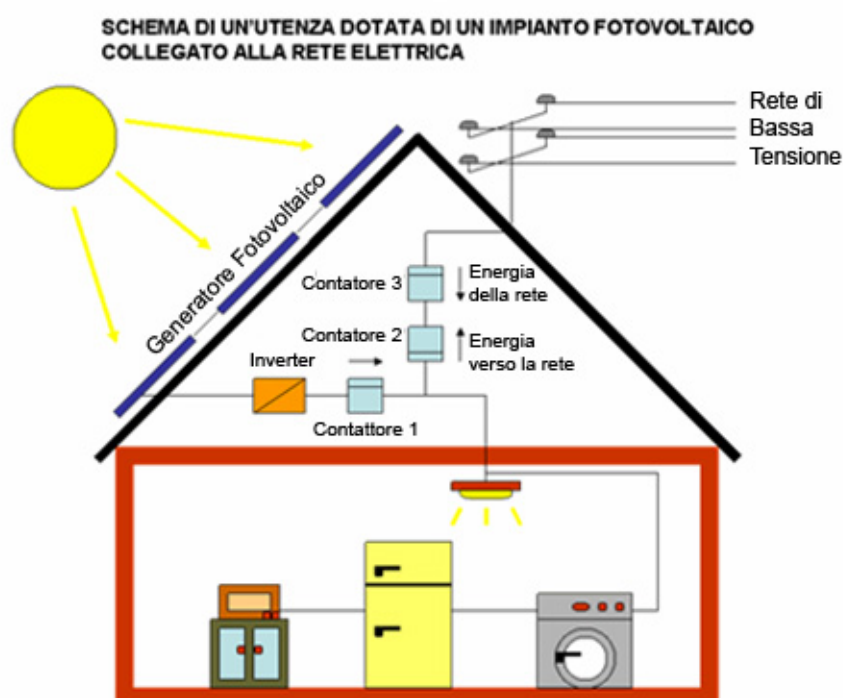


Sommario

1. PREMESSA	Pag. 4
2. IL FUTURO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	Pag. 10
2.1 IL FOTOVOLTAICO: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER IL SETTORE AGRICOLO NELLA LA REGIONE SICILIA	Pag. 11
3. GUIDA AL NUOVO CONTO ENERGIA DECRETO 19 /02/ 2007	Pag. 14
3.1 REQUISITI SOGGETTO RESPONSABILE	Pag. 16
3.2 REQUISITI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Pag. 17
3.3 MISURE ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI	Pag. 19
3.4 ALTRE FORME DI REMUNERAZIONE DELL'ENERGIA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Pag. 22
3.5 ASPETTI FISCALI	Pag. 23
3.6 INFORMAZIONI GENERALI SUL NUOVO CONTO ENERGIA	Pag. 24
3.7 PREMIO PER USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA	Pag. 28
4. IL NUOVO DECRETO DI INCENTIVAZIONE DEL FOTOVOLTAICO	Pag. 33
4.1 TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI AMMESSI ALL'INCENTIVAZIONE	Pag. 33
4.2 ITER DA SEGUIRE PER ACCEDERE ALL'INCENTIVAZIONE	Pag. 33
4.3 VALORE DELLA TARIFFA INCENTIVANTE	Pag. 34
4.4 INCENTIVO RICONOSCIUTO ALL'ENERGIA PRODOTTA	Pag. 35
4.5 PREMIO PER L'USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA	Pag. 36
4.6 SEQUENZA PER LA GESTIONE DEL PREMIO ABBINATO ALL'EFFICIENZA ENERGETICA	Pag. 37
4.7 CONDIZIONI PER LA CUMULABILITA'	Pag. 37
4.8 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	Pag. 37
4.9 TRANSIZIONE DAI DM PREVIGENTI AL NUOVO DM	Pag. 38
5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag. 38
6. SITI UTILI	Pag. 39
7. BIBLIOGRAFIA	Pag. 39

1) **PREMESSA**

Il fotovoltaico è una tecnologia che consente di trasformare direttamente la luce solare in energia elettrica (non acqua calda come invece accade con l'installazione di pannelli solari termici) sfruttando il cosiddetto "effetto fotovoltaico". Questo si basa sulla proprietà di alcuni materiali semiconduttori opportunamente trattati (fra cui il silicio, elemento molto diffuso in natura) di generare direttamente energia elettrica quando vengono colpiti dalla radiazione solare, senza l'uso di alcun combustibile.



In questo modo l'impianto fotovoltaico, in base a varie caratteristiche, può coprire tutto o parte del consumo elettrico dell'edificio su cui è installato.



REGIONE SICILIANA

I moduli fotovoltaici possono essere collocati su qualsiasi pertinenza di un immobile (tetto, facciata, terrazzo, ecc...) o sul terreno. La decisione deve essere presa in base all'esistenza sul sito d'installazione dei seguenti requisiti:

- disponibilità di spazio necessario per installare i moduli;
- corretta esposizione ed inclinazione della superficie dei moduli.

Le condizioni ottimali in l'Italia sono:

- esposizione a SUD (accettabile anche SUD-EST, SUD-OVEST, con ridotta perdita di produzione);
- inclinazione dei moduli compresa fra 25°(latitudini più meridionali) e 35°(latitudini più settentrionali);
- assenza di ostacoli in grado di creare ombreggiamento.

È composto essenzialmente dai pannelli, da uno o più inverter, necessari a trasformare la corrente continua in alternata, che è l'energia utilizzabile dalla rete, e dai dispositivi di connessione.

Gli impianti fotovoltaici vengono generalmente collegati alle rete, essendo infatti i sistemi di accumulo molto costosi e per ora sconvenienti, l'utenza consuma l'energia elettrica prodotta dal proprio impianto nelle ore di luce e se ne produce in eccesso, la immette in rete; si approvvigiona invece dalla rete elettrica quando l'energia solare è insufficiente.

La forza motrice che attiva la produzione elettrica dei pannelli e fotovoltaici è la radiazione Solare.

La produzione elettrica annua di un impianto fotovoltaico dipende da diversi fattori:

- radiazione solare incidente sul sito d'installazione;
- orientamento ed inclinazione della superficie dei moduli;
- assenza/presenza di ombreggiamenti;
- prestazioni tecniche dei componenti dell'impianto (moduli, inverter ed altre apparecchiature).



REGIONE SICILIANA

Prendendo come riferimento un impianto da 1 kW di potenza nominale, con orientamento ed inclinazione ottimali ed assenza di ombreggiamento, non dotato di dispositivo di “inseguimento” del sole, in Italia è possibile stimare le seguenti produzioni annue massime:

- regioni settentrionali: 1.000 – 1.100 kWh/anno
- regioni centrali: 1.200 – 1.300 kWh/anno
- regioni meridionali: 1.400 – 1.600 kWh/anno

E' opportuno sottolineare che il consumo annuo elettrico medio di una famiglia italiana è pari a circa 3.000 kWh.

Sul sito http://re.jrc.ec.europa.eu/pvgis/countries/europe/g13y_it.png è riportata la mappa della radiazione solare annuale sul territorio Italiano. (Pag. 5)

Dal rapporto dell'Enea su "La radiazione solare globale al suolo in Italia", stimata elaborando le immagini del satellite Meteosat per 1.614 comuni italiani (tutti quelli con almeno 10.000 abitanti e parte di quelli con almeno 5.000) emerge che nel periodo 1994-1999, le punte massime d'insolazione si hanno nella Sicilia meridionale, non a caso il territorio italiano più vicino all'equatore: sono infatti paesi in provincia di Siracusa o di Ragusa i primi 11 nella classifica dei più assoluti (dopo Pachino, vengono Pozzallo, Ispica, Scicli, Santa Croce Camerina e Rosolini).

La radiazione solare globale sull'Italia è stata stimata elaborando le immagini secondarie trasmesse dal satellite Meteosat nella banda del visibile. Il metodo di stima si basa sul fatto che la quantità di radiazione solare che raggiunge una certa porzione della superficie terrestre e' statisticamente correlata alla copertura nuvolosa su di essa.

Nel grafico a pag. 7 i primi e gli ultimi 20 Comuni più assoluti d'Italia nel periodo 1994-1999. L'insolazione annua è misurata in **Megajoule al metro quadrato**.

I vantaggi del fotovoltaico possono essere riassunti in:

- ❖ assenza di qualsiasi tipo di emissione inquinanti
- ❖ risparmio di combustibili fossili
- ❖ affidabilità degli impianti poiché non esistono parti in movimento
- ❖ costi di esercizio e manutenzione ridotti al minimo



REGIONE SICILIANA

- ❖ modularità del sistema (per aumentare la potenza dell'impianto è sufficiente aumentare il numero dei moduli).

E' da tener presente però che l'impianto fotovoltaico è caratterizzato da un elevato costo iniziale (dovuto essenzialmente all'elevato costo dei moduli) e da una produzione discontinua a causa della variabilità della fonte energetica (il sole).

I pannelli fotovoltaici a differenza dei solari termici possono produrre solo energia elettrica.

Ogni impianto è caratterizzato da una potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) che indica la potenza elettrica dell'impianto determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco, o di targa) di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni standard (temperatura pari a 25 °C e radiazione pari a 1.000 W/m²).

Lo schema di connessione dell'impianto alla rete è definito dal gestore di rete al cui l'impianto deve essere connesso. E' necessario pertanto fare riferimento alle norme tecniche rese disponibili dal gestore di rete locale (ad es. per la rete di ENEL Distribuzione le DK 5940 per gli impianti da connettere alla rete in BT, le DK 5740 per gli impianti in MT). Inoltre è possibile consultare la norma CEI 11-20 per la connessione in rete degli impianti di produzione collegati alle reti BT e MT.

Valori orientativi di costo dell'impianto vanno da 7.500 €/ kWp per gli impianti di piccola taglia a poco meno di 5.800 €/kWp per impianti di grosse dimensioni.

Nelle analisi tecniche ed economiche si usa fare riferimento ad una vita utile complessiva di 20-25 anni. In particolare, i moduli, che rappresentano i componenti economicamente più rilevanti, hanno in generale una durata di vita garantita dai produttori oltre i 20 anni.

Il soggetto responsabile che intende realizzare l'impianto fotovoltaico inoltra al gestore di rete locale richiesta di connessione alla rete (a seconda dell'ubicazione degli impianti Enel Distribuzione, ACEA, AEM, AEM Torino, ecc.).

Per quanto riguarda gli impianti da collegare alla rete di Enel Distribuzione, le informazioni per la domanda di connessione e scambio possono essere reperite al seguente indirizzo web:

http://www.enel.it/sportello_online/elettricità/sicurezza/risparmio/efficienza/fotovoltaico/connessioni/



REGIONE SICILIANA

La valutazione può essere effettuata a partire dai dati di insolazione del territorio italiano su superficie orizzontale riportati nella Norma UNI 10349: "Riscaldamento e Raffrescamento degli edifici. Dati climatici".

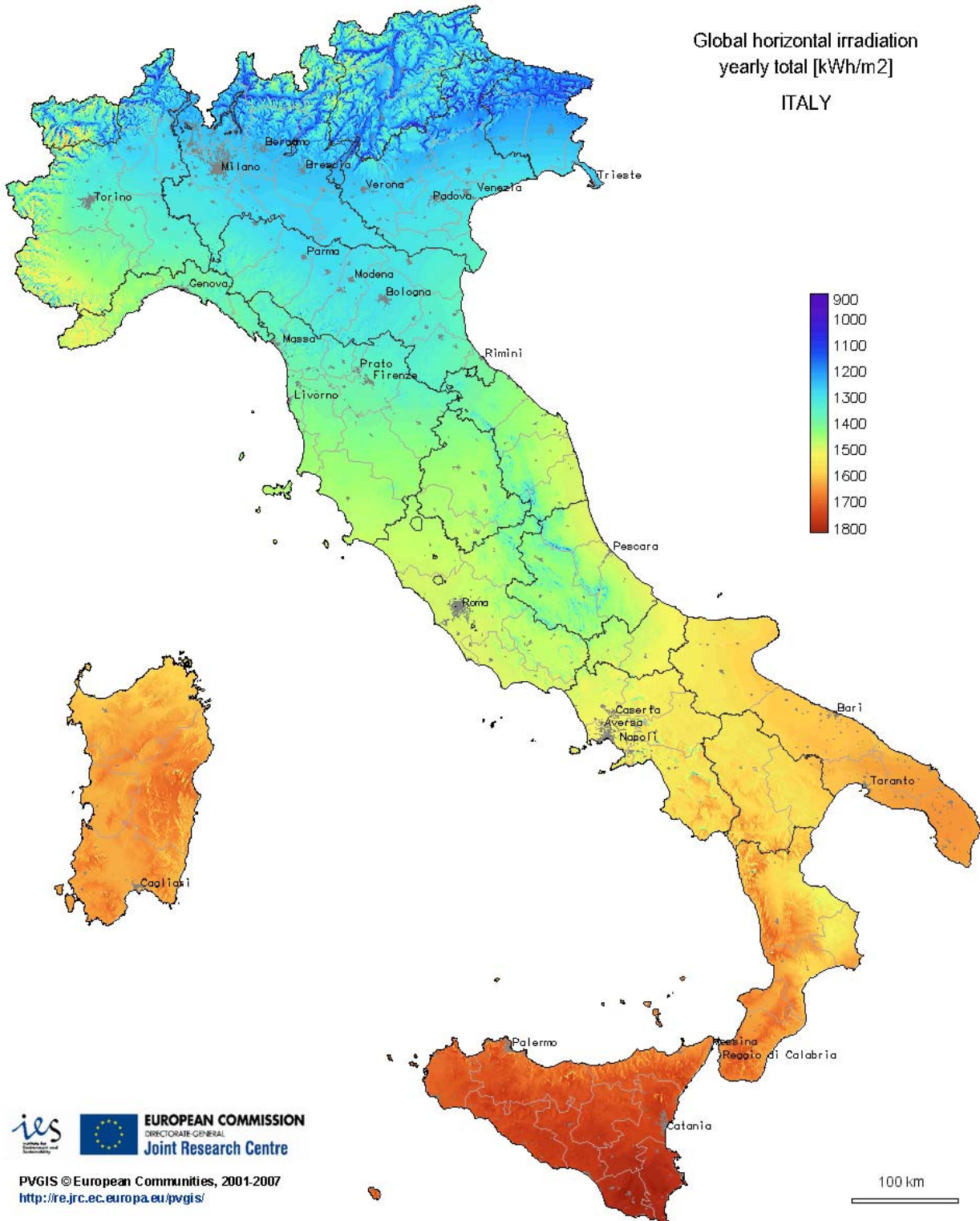
I suddetti dati debbono essere corretti in relazione all'effettiva esposizione ed inclinazione del campo fotovoltaico e trasformati in producibilità annua sulla base del rendimento dell'impianto. Esistono specifici software che permettono di eseguire tale calcolo. Valori indicativi della produzione annua attesa sono compresi, per ogni kW di potenza installata, fra 1.000 kWh nelle regioni settentrionali e 1.500 /1.600 kWh in quelle meridionali.

Sono soggetti alla Denuncia di Officina Elettrica e a licenza di esercizio UTF gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW (legge 133/99).

Nel caso in cui l'impianto ricada in territori montani, sono soggetti a tale obbligo solo gli impianti di potenza superiore a 30 kW.



REGIONE SICILIANA



DIREZIONE GENERALE
Joint Research Centre

PVGIS © European Communities, 2001-2007
<http://re.jrc.ec.europa.eu/pvgis/>



REGIONE SICILIANA

Si ritiene utile, per comprendere le dinamiche e le problematiche del nostro Paese di adeguarsi alla direttiva europea ovvero di dotarsi di una produzione energetica di almeno il 20% di energia da fonti rinnovabili, riportare i dati e le previsioni in merito fornite dall'APER (Associazione produttori fonti rinnovabili) .

2) IL FUTURO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Fonte	Produzione 2005 (TWh)	Position Paper Italia 2020 (TWh)	Delta
Hydro	36	43,15	7,2
Wind	2,35	22,6	20,3
Bio	6,16	14,5	8,3
* PV	0,04	13,2	13,2
Geo	5,32	0,73	4,4
Wave	-	1	1
Tot.	50	104	54

*I principali problemi del fotovoltaico sono i costi assicurativi, oneri di allacciamento, ritardi autorizzativi, costo approvvigionamento materiale.

Da questa tabella appare chiaro che le aspettative previsionali più significative rispetto alle FER nel nostro Paese si concentrano su due forme di energia rinnovabile, l'**eolico** con un incremento di ben 20TWh e sul **fotovoltaico** il cui incremento in termini assoluti è inferiore cioè solo a 13 TWh, ma che in percentuale di crescita è di gran lunga superiore.

Il ritardo con cui il nostro Paese si è deciso di impegnarsi nel settore fotovoltaico, da un lato riflette la mancanza di una visione strategica dei governi che si sono succeduti prima del 2006 e dall'altro nell'assenza di linee guida nazionali nel settore delle FER che impongono alle regioni modelli condivisi.

Si assiste ancora oggi da un lato a politiche governative fortemente incentivanti e dall'altra politiche regionali ostative al riguardo delle FER.



REGIONE SICILIANA

Basti pensare all'eolico che trova in Molise e in Sardegna una moratoria di fatto nei permessi di nuovi impianti e nel fotovoltaico ove si riscontrano resistenze assolutamente incomprensibili nelle procedure di analisi di impatto ambientale da parte di molte regioni che vanificano gli sforzi sia del governo centrale che dell'imprenditoria .

2.1 Il fotovoltaico: una grande opportunità per il settore agricolo nella Regione Sicilia

Fra le forme di energia rinnovabile nel settore agricolo, il fotovoltaico, con la nuova normazione **indicata nel Decreto Ministeriale 19/02/2007**, rappresenta una grande opportunità alla quale vanno riservate attenzioni prioritarie rispetto a tutte le altre forme di produzione energetica in agricoltura per questi motivi:

- **Il fotovoltaico per le caratteristiche specifiche di cui gode il conto energia, risulta facilmente "bancabile" a condizioni vantaggiose sia per le aziende agricole, sia per gli istituti di credito;**
- **Le aziende agricole possono trarre un'immediata e rilevante integrazione al loro reddito derivata dalla riduzione del costo dell'energia in particolare nel pacchetto "scambio sul posto".**
- **Il fotovoltaico ha tempi di attivazione brevissimi (circa 180 giorni), contro i due anni per gli impianti di trasformazione energetica delle filiere oleaginose e degli impianti di digestione anaerobica o eolici o i tre/quattro anni di una centrale di biomasse.**
- **Le taglie degli impianti fotovoltaici sono flessibili e si adattano ad ogni esigenza delle aziende agricole in funzione delle loro vocazioni, a differenza delle altre forme di agroenergia che, nel caso del biogas, sono di taglie minime di 100 KW, e di ben 3 MW per le biomasse.**
- **Gli impianti fotovoltaici non richiedono agli agricoltori competenze specifiche per la conduzione a differenza delle altre forme di agroenergia.**
- **La fonte energetica primaria (il sole) non intacca le vocazioni produttive in essere delle aziende agricole e, dato ancora più importante, non incrocia il mercato food.**



REGIONE SICILIANA

Inoltre lo Stato italiano ha dato una disponibilità di 1.200 Mw incentivati con il conto energia e, ad oggi, solo 57 sono realizzati. Esiste, quindi, un grande spazio che bisogna assolutamente saper cogliere per raggiungere il livelli degli altri paesi UE che già da anni utilizzano questa forma di energia rinnovabile come integrazione alle altre forme energetiche già disponibili.

E' essenziale in questo contesto, non lasciare alle singole iniziative personali lo sviluppo di questa nuova tecnologia, ma aiutare nelle scelte gli imprenditori, siano essi agricoltori o privati cittadini, attraverso l'ausilio delle istituzioni e degli organismi di informazione, al fine di dare corrette indicazioni circa il percorso da intraprendere.

Il settore agricolo, infatti, ha particolari difficoltà perché non ha generalmente le necessarie informazioni e le garanzie fideiussorie da dare al fornitore degli impianti.

Questo è dovuto, da un lato dagli importi elevati degli impianti e dall'altro dal fatto che le aziende agricole, in particolare del sud, hanno modesti bilanci che non permettono di avere rating elevati che quindi non permettono alle banche di finanziare gli impianti. Ancora di più il problema finanziario si aggrava con le forme di leasing che trovano notevoli difficoltà per essere praticate, in quanto se l'agricoltore non paga e la finanziaria si riprende i pannelli, questi ultimi, una volta utilizzati non hanno più il diritto alle agevolazioni del conto energia.

Solo dopo che le aziende agricole hanno installato l'impianto e avuto il riconoscimento da parte del GSE l'agricoltore può accedere facilmente al credito bancario grazie alla possibilità di attuare la cessione del credito.

Il vero problema quindi che frena lo sviluppo del fotovoltaico in Italia per le aziende agricole è la mancanza della forza finanziaria necessaria nello spazio temporale che intercorre fra l'ordine alle aziende che installano e il collaudo dell'impianto (non meno di 200 giorni). In quest'ottica anche i PSR non sono e non possono essere di nessun aiuto.

Infatti solo a collaudo avvenuto e con il riconoscimento da parte del GSE del Conto Energia l'agricoltore è nelle condizioni previste dal Decreto 19 febbraio 2007 di cedere il credito agli istituti di credito e quindi le banche si trovano nelle condizioni per poter finanziarie per il tempo necessario per il saldo dell'impianto.



REGIONE SICILIANA

Nel caso del conto energia scambio sul posto questa impostazione finanziaria permette alle banche di rientrare dall'investimento solo con il premio di produzione lasciando all'agricoltore la possibilità di usufruire della corrente elettrica prodotta **ottenendo una reale integrazione del suo reddito abbattendo costi di produzione.**

Esempio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 18,9 KWp

Nella zona della provincia di Palermo, Regione Sicilia, la potenza di cui all'oggetto, in relazione ad installazione con struttura non orientabile-fissa, con latitudine di 38°, orientamento a SUD , angolo di tilt di 30°, ha una producibilità annua stimata di 26.460 KWh /anno, già depurata delle perdite totali del sistema ed escludendo fenomeni di ombreggiamento. Si precisa che la stima sopraccitata rispetta quanto previsto dalle norme UNI 10349 e UNI 8477 parte 1°.

Pertanto, l'aumento stimato del 30% della produttività dato da un sistema ad inseguimento Dynamic Solar risulta pari a 34.398 KWh/anno.

Il ritorno economico stimato in riferimento al Decreto del 19/02/2007 , "Criteri e modalita' per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387", è pari a:

Spesa totale impianto ad inseguimento solare:

€ 121.800,00

Energia prodotta e totalmente venduta o consumata in loco dall'azienda:

34.398 KWh/anno x 0,0964 €/KWh = 3.316,00 €/anno

Incentivo riconosciuto per nr.20 (venti) anni:

34.398 KWh/anno x 0,38 €/KWh= 13.071,00 €/anno

Ritorno economico investimento in anni:

€ 121.800,00 / (€ 3.316,00 + 13.071,00) = 7,4 anni

Ritorno economico con il solo premio di produzione in anni :



REGIONE SICILIANA

€ 121.800,00/ 13.071,00 = 13 , 5 anni

A questi conteggi si deve aggiungere il costo dell' assicurazione, i costi per la fideiussione e per le pratiche bancarie per accedere al finanziamento.

Come si può facilmente dedurre l'impianto , anche se dimensioni modeste, si può pagare solo con il Conto energia in un tempo medio lungo comunque al di sotto del tempo riconosciuto dal conto energia e creando però da subito per l'agricoltore una nuova fonte di reddito .

3) GUIDA AL NUOVO CONTO ENERGIA - DECRETO 19/02/2007

Con il termine "conto energia" viene indicato un meccanismo di incentivazione che remunera l'energia elettrica prodotta da un impianto per un certo numero di anni, concetto diverso dal sistema di "incentivazione in conto capitale" con la quale si intende l'erogazione di un contributo per l'investimento necessario per la realizzazione di un impianto. L'erogazione di tale incentivo viene dal GSE S.p.a. (Gestore dei Servizi Elettrici). Le tariffe sono consultabili sul sito www.gsel.it.

L'incentivazione è erogata per venti anni, al termine di tale periodo continuano i benefici derivanti da:

- scambio sul posto dell'elettricità per gli impianti di potenza non superiore a 20 kW che abbiano optato per tale disciplina;
- remunerazione dell'elettricità consegnata alla rete per tutti gli impianti di potenza ad eccezione di quelli di potenza fino a 20 kW che abbiano optato per il servizio di scambio sul posto.

Il recupero dell'investimento iniziale usufruendo del conto energia è stimabile tra 8 e 12 anni. Tuttavia bisogna tener conto che esso dipende da diverse variabili quali ad esempio: la quantità di radiazione solare disponibile (dipendente dalla latitudine del sito d'installazione e dall'orientamento), il costo per kW dell'investimento (dipendente dalla taglia dell'impianto), la valorizzazione dell'energia prodotta (valore delle tariffe incentivanti e valore dell'energia



REGIONE SICILIANA

utilizzata) e l'eventuale riconoscimento del premio legato ad un uso efficiente dell'energia (solo per gli impianti fotovoltaici di cui all'art. 7 del DM 19 febbraio 2007).

Che differenza c'è tra mercato vincolato e mercato libero?

Il mercato vincolato comprende tutti i clienti che possono stipulare contratti di fornitura elettrica esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale in cui detto cliente è localizzato.

Diversamente, fanno parte del mercato libero i clienti che hanno la capacità di stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, senza dipendere dal distributore alla cui rete elettrica sono allacciati. Dal 1° luglio 2004 è idoneo qualsiasi cliente diverso dal cliente domestico.

Si precisa tuttavia che dal 1° luglio 2007 anche i clienti domestici potranno accedere al mercato libero.

Che cosa è il servizio di scambio sul posto?

Con il termine scambio sul posto (Delibera AEEG 28/06) si intende il servizio erogato dal distributore locale competente nell'ambito territoriale in cui è ubicato l'impianto fotovoltaico.

Tale servizio consiste nell'operare un saldo annuo tra l'energia elettrica immessa in rete dall'impianto medesimo e l'energia elettrica prelevata dalla rete dall'utenza connessa a tale impianto.

È possibile avvalersi dello scambio sul posto solo se il punto di immissione e di prelievo dell'energia elettrica scambiata con la rete coincidono.

Possono richiedere di usufruire del servizio di scambio sul posto i clienti del mercato vincolato e i clienti del mercato libero che hanno la disponibilità di impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale non superiore a 20 kW.

Sono disponibili le informazioni sul numero di impianti entrati in esercizio ammessi alle tariffe incentivanti pervenute e sull'ammontare dei MW cumulati per le diverse taglie di impianti fotovoltaici?

Il GSE rende nota sul proprio sito www.gsel.it, la potenza nominale cumulata degli impianti in esercizio che hanno ottenuto le tariffe incentivanti nell'ambito dei decreti interministeriali 28



REGIONE SICILIANA

luglio 2005 e 6 febbraio 2006 e, separatamente, la potenza cumulata degli impianti entrati in esercizio nell'ambito del DM 19 febbraio 2007.

Viene effettuato un monitoraggio degli impianti fotovoltaici ammessi al conto energia?

Si. L'ENEA, coordinandosi con il GSE, effettua un monitoraggio tecnologico per la caratterizzazione delle prestazioni energetiche e delle tecnologie impiegate per gli impianti realizzati secondo il DM 28 Luglio 2005, DM 6 febbraio 2006 e DM 19 febbraio 2007.

L'acquisto dell'impianto fotovoltaico a mezzo locazione finanziaria è compatibile con il conto energia?

Si.

Può il GSE installare impianti fotovoltaici o dare suggerimenti sulla loro progettazione, o fare studi di fattibilità? In alternativa è possibile avere una lista di installatori o progettisti cui rivolgersi?

Tra i compiti del GSE non rientra nessuno di quelli indicati.

Tuttavia si potrà fare riferimento alle Associazioni di categoria o anche al sito web di ISES Italia (www.isesitalia.it), sezione italiana della International Solar Energy Society.

Vengono eseguite delle verifiche sugli impianti?

Il GSE effettua verifiche sugli impianti, avvalendosi anche della collaborazione di soggetti terzi abilitati, per appurare la conformità delle opere ai progetti e la veridicità dei dati trasmessi dai soggetti responsabili.

3.1 REQUISITI SOGGETTO RESPONSABILE

Se una persona fisica è proprietaria o gestisce più immobili in luoghi separati, può realizzare un impianto per ciascuno degli immobili?

Si.

Il proprietario di un immobile dato in affitto a terzi può installare dei pannelli sul tetto dell'immobile e richiedere un contatore per immettere energia in rete, pur non avendo



REGIONE SICILIANA

né installato, né intestato a proprio nome alcun contatore per la fornitura di energia in quel sito?

Può farlo se la potenza dell'impianto fotovoltaico è superiore a 20 kW, oppure, nel caso di impianto di potenza non superiore a 20 kW, qualora non si sia optato per il servizio di scambio sul posto.

Restano fermi, comunque, i diversi ed ulteriori rapporti tra proprietario e conduttore, disciplinati dal relativo contratto di locazione.

3.2 REQUISITI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Possono accedere all'incentivo impianti non collegati alla rete elettrica?

No, il meccanismo del "conto energia" premia unicamente gli impianti collegati alla rete elettrica, ivi incluse le piccole reti isolate di cui all'art. 2, comma 17 del D.Lgs. 79/1999.

Ogni singolo impianto dovrà essere caratterizzato da un unico punto di connessione alla rete elettrica non condiviso con altri impianti fotovoltaici come definito nel art. 4 comma 9 del DM 19 febbraio 2007.

E' possibile accumulare l'energia fotovoltaica prodotta?

E' possibile ed è particolarmente utile per gli impianti fotovoltaici non collegati alla rete elettrica (rifugi di montagna, ecc.), la cui produzione, si ricorda, al momento non è ancora incentivata.

Invece, per gli impianti incentivati collegati alla rete l'energia in eccesso rispetto ai consumi può:

- essere immessa in rete e prelevata successivamente quando la produzione è inferiore ai consumi (impianti non superiori a 20 kW che scelgono il servizio di scambio sul posto);
- essere venduta al gestore di rete (impianti che scelgono cessione in rete).

E' possibile realizzare un impianto di potenza che produca in eccesso rispetto ai propri consumi?

E' possibile, ma è bene distinguere due casi:



REGIONE SICILIANA

- per impianti di potenza non superiore a 20 kW che usufruiscono del servizio di scambio sul posto, l'energia elettrica immessa in rete e non consumata nell'anno di riferimento costituisce un credito, in termini di energia ma non in termini economici, che può essere utilizzato nel corso dei tre anni successivi a quello in cui matura. Al termine dei tre anni successivi, l'eventuale credito residuo viene annullato;
- per impianti di potenza superiore a 20 kW e per quelli di potenza fino a 20 kW che non accedono al servizio di scambio sul posto, è possibile cedere in rete, vendendola, l'energia non consumata in loco.

E' possibile installare un impianto fotovoltaico su un condominio eventualmente utilizzando parti in comune?

Sì, previa autorizzazione dell'assemblea condominiale.

E' possibile realizzare impianti fotovoltaici con componenti già utilizzati in altri impianti?

No, i componenti devono essere di nuova costruzione o comunque non già impiegati in altri impianti.

Se per un impianto fotovoltaico fosse necessario realizzare una cabina MT/BT per la connessione in rete, sarebbe il GSE a sopportare i costi?

La materia è regolata da Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). I costi non sono a carico del GSE.

Cosa si intende per potenziamento dell'impianto fotovoltaico?

Il potenziamento è l'intervento tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno due anni, consistente in un incremento della potenza nominale dell'impianto, mediante aggiunta di moduli fotovoltaici la cui potenza nominale complessiva sia non inferiore a 1 kW. La produzione incentivata è quella che eccede la media aritmetica delle produzioni annue degli ultimi due anni.

Per gli interventi di potenziamento su impianti non muniti del gruppo di misura dell'energia prodotta, la produzione aggiuntiva è pari all'energia totale prodotta a seguito dell'intervento di



REGIONE SICILIANA

potenziamento, moltiplicata per il rapporto tra l'incremento di potenza e la potenza totale dopo il potenziamento.

Cosa si intende per rifacimento dell'impianto fotovoltaico?

E' l'intervento impiantistico-tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno venti anni che comporta la sostituzione con componenti nuovi almeno di tutti i moduli fotovoltaici e del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata.

3.3 MISURE ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Chi effettua le letture dell'energia prodotta?

Il soggetto che effettua le letture è diverso a seconda della potenza dell'impianto.

In dettaglio, nel caso di impianti con potenza nominale:

- Compresa fra 1 e 20 kW, che si avvalgano o meno del servizio di scambio sul posto, è il gestore locale di rete che effettua la rilevazione dell'energia elettrica prodotta, oltre all'installazione ed alla manutenzione delle apparecchiature di misura;
- Maggiore di 20 kW, che immettono in rete tutta l'energia elettrica prodotta, è il gestore locale di rete cui l'impianto è connesso che effettua la rilevazione. Inoltre, i soggetti responsabili debbono inviare, su base annuale e riferita all'anno solare precedente, copia della dichiarazione di produzione di energia elettrica presentata all'Ufficio Tecnico di Finanza;
- Maggiore di 20 kW, che non immettono in rete tutta l'energia elettrica prodotta, il soggetto responsabile può scegliere se avvalersi o meno del gestore di rete cui l'impianto è collegato per la rilevazione dell'energia prodotta. Anche in questo caso il soggetto responsabile deve trasmettere al soggetto attuatore, su base annuale e riferita all'anno solare precedente, copia della dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico di Finanza.

Cosa si intende per “codice con il quale è identificato l'impianto da parte dello stesso soggetto che effettua e comunica le misure”?



REGIONE SICILIANA

Per tutti gli impianti fotovoltaici il soggetto responsabile deve richiedere al gestore di rete locale della rete elettrica il codice che intende utilizzare per la trasmissione delle misure. I principali gestori di rete locali hanno garantito la disponibilità ad utilizzare il codice POD (Point of Delivery), introdotto dalla delibera AEEG 293/05.

Si riporta di seguito un esempio di codice POD: IT 123 E 12345678 K

costituito da:

- codice paese: sigla obbligatoria 'IT' per ITALIA
- codice distributore: codice progressivo numerico di 3 cifre che garantisce l'univocità del distributore assegnato da Terna a ciascun distributore
- codice tipologia di servizio: sigla obbligatoria 'E' per ENERGIA ELETTRICA
- codice numerico: codice numerico (preferibilmente progressivo) di 8 cifre che garantisce l'univocità del punto di prelievo
- chiave di controllo: opzionale.

Come vengono comunicate le letture al GSE?

Nel caso in cui il soggetto responsabile si avvalga del gestore di rete locale o di altro soggetto abilitato/incaricato per il servizio di misura, sarà lo stesso a comunicare le letture. In caso in cui il soggetto responsabile si occupi direttamente del servizio di misura, le letture saranno comunicate attraverso il portale web messo a disposizione dal GSE, accedendo con User ID e Password fornite a valle della comunicazione di inizio lavori.

Quando iniziano ad essere erogati gli incentivi?

Gli incentivi vengono erogati a valle della stipula della convenzione e sono calcolati dal momento dell'entrata in esercizio dell'impianto.

Con quale scadenza vengono effettuati i pagamenti?

Come evidenziato in convenzione, i pagamenti vengono effettuati con valuta ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello d'invio delle misure da parte del soggetto competente (soggetto responsabile o gestore di rete).

In quale modo deve essere comunicata la variazione di coordinate bancarie?



REGIONE SICILIANA

A mezzo raccomandata. Le nuove coordinate bancarie vengono tenute in considerazione a partire dal mese successivo a quello di arrivo della comunicazione al GSE.

Può essere indicato in scheda anagrafica un c/c intestato ad un soggetto diverso da soggetto responsabile?

Il c/c deve essere intestato al soggetto responsabile. Soltanto nel caso di cessione del credito le coordinate bancarie devono essere quelle del cessionario.

È possibile la cessione del credito?

Sì, questa deve essere notificata al GSE a mezzo ufficiale giudiziario. La procedura prevede che l'atto di cessione dei crediti (ed eventualmente la sua revoca) ovvero il mandato irrevocabile all'incasso, presenti:

- la firma autenticata ;nei casi in cui il soggetto responsabile sia una persona giuridica, l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore devono essere dimostrati attraverso certificazione notarile o idoneo documento della Cancelleria commerciale del Tribunale o della C.C.I.A.A. (con data del certificato non anteriore a 90 giorni dall'atto di significazione);
- notifica al GSE a mezzo Ufficiale Giudiziario.

Vi sono altre modalità operative per attivare la cessione del credito?

La comunicazione di cessione del credito può avvenire mediante una procedura semplificata nel caso in cui il soggetto cessionario sia un primario Istituto bancario che abbia sottoscritto con il GSE apposito accordo quadro.

Cosa si intende per “informazioni sui pagamenti” evidenziata nella scheda anagrafica?

Si intende la modalità con cui il soggetto responsabile decide di ricevere le informazioni relative ai pagamenti effettuati.

La scelta viene fatta in sede di compilazione della scheda anagrafica e può essere:

- WEB: il soggetto responsabile accedendo al portale vede i dettagli relativi al pagamento (importo, periodo di competenza, data valuta, coordinate bancarie)



REGIONE SICILIANA

- **POSTA ORDINARIA:** al soggetto responsabile viene recapitato un avviso di pagamento cartaceo che riporta tutte le informazioni relative al pagamento.

Il gestore di rete locale può pretendere che l'impianto resti in servizio per 20 anni? E se l'impianto dovesse essere fermato per manutenzione straordinaria del tetto o per demolizione dell'edificio?

Il gestore non può pretendere che l'impianto resti in servizio per 20 anni. Poiché l'incentivazione è in conto energia l'impianto ha diritto alla tariffa incentivante per un massimo di 20 anni solo a fronte dell'energia effettivamente prodotta.

3.4 ALTRE FORME DI REMUNERAZIONE DELL'ENERGIA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI

In aggiunta alla tariffa incentivante vi sono altri meccanismi che remunerano l'elettricità prodotta?

Se un soggetto è titolare o ha la disponibilità di un impianto fotovoltaico di potenza fino a 20 kW, può, in alternativa:

a. vendere l'energia elettrica prodotta sul mercato libero:

- attraverso contratti bilaterali con grossisti o clienti finali liberi;
- attraverso la Borsa elettrica;

b. vendere a prezzo amministrato l'energia elettrica prodotta al gestore di rete cui l'impianto è collegato;

c. usufruire del servizio di scambio sul posto, facendone richiesta all'impresa distributrice competente sul territorio ove l'impianto è ubicato.

Per gli impianti di potenza superiore a 20 kW, sono disponibili solo le opzioni a. e b..

Per impianti di potenza superiore a 20 kW, bisogna dichiarare come autoproduttore a fine anno all'UTF solo l'eccedenza che va in rete o la totale energia prodotta?

Nella dichiarazione di produzione di energia elettrica da presentare all'Ufficio Tecnico di Finanza (UTF) va indicata la totale energia prodotta.



REGIONE SICILIANA

Nel caso in cui un soggetto responsabile decida di vendere a prezzo amministrato l'energia elettrica prodotta al gestore di rete cui l'impianto è collegato, a quanto ammontano le tariffe di vendita?

La cessione in rete dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili a prezzo amministrato è regolata dalla Delibera AEEG n° 34/2005 (<http://www.autorita.energia.it/docs/05/034-05.htm>).

I prezzi di cessione sono fissati mensilmente dalla società Acquirente Unico S.p.A. che li pubblica l'ultimo giorno feriale di ogni mese sul proprio sito internet (<http://www.acquirenteunico.it>); i prezzi sono riportati nella prima colonna del documento (indicata come "Comma 30.1 a") e sono relativi al mese precedente a quello della pubblicazione.

I prezzi sono indicati per fascia oraria, ma il produttore può optare per un prezzo unico all'atto della stipula della convenzione con il distributore.

Per gli impianti di produzione con potenza fino a 1 MW, ai primi due milioni di kWh annui prodotti sono garantiti i seguenti prezzi minimi:

- da 0 a 500.000 kWh annui 96,40 €/MWh;
- da 501.000 a 1.000.000 kWh annui 81,20 €/MWh;
- da 1.000.001 a 2.000.000 kWh annui 71,00 €/MWh.

Tali prezzi minimi, riferiti all'anno 2007, sono aggiornati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas su base annuale, applicando ai valori in vigore nell'anno solare precedente il quaranta per cento (40%) del tasso di variazione annuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevati dall'ISTAT.

3.5 ASPETTI FISCALI

Il contributo è soggetto ad IVA?

No.

Il contributo è soggetto a tassazione diretta?

Dipende dallo specifico regime fiscale di ogni soggetto responsabile, in particolar modo dall'applicabilità ai redditi percepiti dal soggetto responsabile e quindi anche al contributo del regime previsto per la tassazione dei redditi di impresa.



REGIONE SICILIANA

Si segnala comunque che si è in attesa di un pronunciamento da parte della Amministrazione Finanziaria circa le modalità di tassazione di tali contributi. Il reddito da impianti fotovoltaici prodotto dalle aziende agricole è considerato a tutti gli effetti un reddito aziendale agricolo e si uniforma alle regole in vigore.

3.6 INFORMAZIONI GENERALI SUL NUOVO CONTO ENERGIA

Chi è il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico?

Il DM 19 febbraio 2007 definisce il soggetto responsabile dell'esercizio dell'impianto come colui che ha diritto, nel rispetto delle disposizioni del DM, a richiedere e ottenere le tariffe incentivanti.

Chi può beneficiare dell'incentivazione?

Possono beneficiare dell'incentivazione:

- le persone fisiche;
- le persone giuridiche;
- i soggetti pubblici;
- i condomini di unità abitative e/o di edifici; che siano soggetti responsabili di impianti fotovoltaici realizzati in conformità ai requisiti del DM 19 febbraio 2007 e che non beneficino e non abbiano beneficiato delle tariffe incentivanti introdotte dai decreti interministeriali 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

A quale energia viene riconosciuto l'incentivo?

L'elettricità che viene remunerata con le nuove tariffe incentivanti è quella prodotta dall'impianto, misurata da un apposito contatore posto all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata, ivi incluso l'eventuale trasformatore, prima che essa sia resa disponibile alle utenze elettriche del soggetto responsabile e/o immessa nella rete elettrica.

I soggetti idonei non ammessi al beneficio dell'incentivo per esaurimento del limite di potenza annuale del DM 28 Luglio 2005 e 6 febbraio 2006 hanno priorità di accesso alle tariffe del nuovo DM 19 febbraio 2007?



REGIONE SICILIANA

No, i soggetti responsabili idonei ma non ammessi dovranno ripresentare richiesta secondo quanto previsto nel DM 19 febbraio 2007 senza che venga riconosciuta loro alcuna priorità.

Sono previsti incentivi per gli impianti entrati in esercizio tra il 1° Ottobre 2005 e la data di entrata in vigore della Delibera AEEG n° 90/07?

Sì, sono previsti incentivi purché gli impianti siano stati realizzati nel rispetto dei DM 28 luglio 2005 e DM 6 febbraio 2006 e purché non beneficino o non abbiano beneficiato delle tariffe di cui ai medesimi decreti.

I soggetti responsabili di tali impianti devono inoltrare la richiesta di concessione della pertinente tariffa incentivante entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Delibera AEEG n°90/07 (13 aprile 2007) pena la decadenza dal diritto alla tariffa incentivante. La tariffa applicata è quella prevista dall'articolo 6 del DM 19 febbraio 2007 per gli impianti entrati in esercizio nel 2007.

Per gli impianti fotovoltaici realizzati in silicio amorfo da persone fisiche entrati in esercizio tra il 1° Ottobre 2005 e la data di entrata in vigore della Delibera AEEG n° 90/07 sono previsti incentivi?

No, poiché non sono realizzati nel rispetto dei DM 28 luglio 2005 e DM 6 febbraio 2006.

Quali tipologie di moduli fotovoltaici sono ammessi dal DM 19 febbraio 2007?

I pannelli possono essere sia in silicio cristallino o in tecnologia ibrida, purché conformi alla Norma CEI EN 61215, sia in film sottile, purché conformi alla Norma CEI EN 61646.

L'impiego di moduli in film sottile è consentito sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Il DM 19 febbraio 2007 prevede che i moduli siano provati e verificati da laboratori accreditati, per le specifiche prove necessarie alla verifica dei moduli, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Tali laboratori dovranno essere accreditati EA (European Accreditation Agreement) o dovranno aver stabilito con EA accordi di mutuo riconoscimento. Inoltre, nel caso di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 3 kW e realizzati secondo le tipologie di interventi valide ai



REGIONE SICILIANA

fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica, in deroga alle certificazioni sopra indicate sono ammessi moduli fotovoltaici non certificati secondo le norme CEI EN 61215 (per moduli in silicio cristallino) o CEI EN 61646 (per moduli a film sottile) nel solo caso in cui non siano commercialmente disponibili dei prodotti certificati che consentano di realizzare il tipo di integrazione progettato per lo specifico impianto. In questo caso è richiesta una dichiarazione del costruttore che il prodotto è progettato e realizzato per poter superare le prove richieste dalla norma CEI EN 61215 o CEI EN 61646. La dichiarazione dovrà essere supportata da certificazioni rilasciate da un laboratorio accreditato, ottenute su moduli simili, ove disponibili, oppure suffragata da una adeguata motivazione tecnica. Tale laboratorio dovrà essere accreditato EA (European Accreditation Agreement) o dovrà aver stabilito con EA accordi di mutuo riconoscimento.

Esiste un tetto massimo alla potenza totale (di tutti gli impianti) che può essere incentivata?

La potenza nominale cumulativa incentivabile di tutti gli impianti è di 1.200 MW. In aggiunta a tale potenza, hanno diritto a richiedere la concessione delle tariffe incentivanti e, se del caso, del premio aggiuntivo, tutti gli impianti che entrano in esercizio entro 14 mesi dalla data, pubblicata dal GSE, nella quale verrà raggiunto il limite dei 1.200 MW (24 mesi per i soli impianti i cui soggetti responsabili sono soggetti pubblici).

Viene stilata una graduatoria per stabilire una priorità di accesso alle tariffe incentivanti?

Non è necessario stilare una graduatoria. Il GSE conteggia la potenza nominale cumulata degli impianti fotovoltaici entrati in esercizio, fino alla data in cui si raggiungono i 1200 MW previsti dal DM 19 febbraio 2007, a partire dalla quale avranno comunque diritto a richiedere la concessione delle tariffe incentivanti (e, se del caso, del premio aggiuntivo) tutti gli impianti che entrano in esercizio entro 14 mesi (24 mesi per soggetti responsabili che siano soggetti pubblici).

L'incentivo in conto energia è cumulabile con altri incentivi e/o riconoscimenti?

Le tariffe incentivanti non sono cumulabili con:



REGIONE SICILIANA

- certificati verdi;
- il riconoscimento o la richiesta di detrazione fiscale (articolo 2, comma 5 della legge n. 289/02 e successive modifiche ed integrazioni);
- incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale e/o in conto interessi con capitalizzazione anticipata, eccedenti il 20 % del costo di investimento per la realizzazione dell'impianto;
- titoli di efficienza energetica.

Le tariffe incentivanti sono cumulabili con incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale e/ in conto interessi con capitalizzazione anticipata, eccedenti il 20 % del costo di investimento per la realizzazione dell'impianto esclusivamente nel caso in cui il soggetto responsabile sia una scuola pubblica o paritaria di qualunque ordine e grado o una struttura sanitaria pubblica.

Resta fermo il diritto al beneficio della riduzione dell'IVA per gli impianti facenti uso di energia solare per la produzione di calore o energia elettrica, di cui al DPR 633/1972 e al DM 29 dicembre 1999.

Si segnala che le tariffe ed i premi non sono applicabili alla produzione elettrica di impianti fotovoltaici realizzati per rispettare particolari obblighi di legge in materia edilizia - previsti dal D.Lgs. n. 192/05 (prestazioni energetiche degli edifici) e successive modifiche ed integrazioni o dalla legge n. 296/06 (Legge finanziaria per il 2007, articolo 1, comma 350) - entrati in esercizio dopo la data del 31 dicembre 2010.

Quali i tempi per la comunicazione del riconoscimento della tariffa incentivante da parte del GSE?

Per tutti gli impianti, il GSE, verificato il rispetto delle disposizioni del DM 19 febbraio 2007, comunica al soggetto responsabile la tariffa riconosciuta entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta completa di tutta la documentazione.

Come avviene la stipula della convenzione con il GSE per l'erogazione degli incentivi?

A valle della valutazione della documentazione per la richiesta di concessione dell'incentivo (o del premio aggiuntivo), il GSE invia direttamente al soggetto responsabile la lettera di avvio all'incentivazione o di riconoscimento del premio per poter formalizzare la convenzione tramite



REGIONE SICILIANA

portale web. Successivamente, il soggetto responsabile compila due copie della convenzione (o dell'addendum alla convenzione) – disponibile nella sezione del portale web ad accesso controllato e personalizzato predisposto dal GSE - ne sottoscrive una e le invia entrambe al GSE. Ricevute le copie, il GSE trattiene la copia firmata, sottoscrive la seconda copia e la invia al soggetto responsabile.

A conclusione della procedura di stipula, gli originali della convenzione risultano firmati in modo disgiunto: l'originale a firma del solo GSE rimane in possesso del soggetto responsabile, mentre l'originale a firma del solo soggetto responsabile rimane in possesso del GSE.

Un soggetto responsabile ammesso al conto energia può trasferire ad un terzo il diritto alle tariffe incentivanti? Come si deve procedere?

Il soggetto responsabile ammesso alle tariffe incentivanti può richiedere il trasferimento di titolarità della convenzione stipulata con il GSE utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.gsel.it.

In caso di decesso del soggetto responsabile titolare della convenzione gli eredi dovranno utilizzare apposito modulo. Il trasferimento di titolarità sarà efficace a decorrere dalla data indicata nella comunicazione scritta di accettazione da parte del GSE.

3.7 PREMIO PER USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

In cosa consiste il premio per l'uso efficiente dell'energia?

Il premio legato all'uso efficiente dell'energia consiste in una maggiorazione percentuale della tariffa incentivante per gli impianti operanti in regime di scambio sul posto e destinati ad alimentare, anche parzialmente, utenze ubicate all'interno o comunque asservite a unità immobiliari o edifici, dove con il termine edificio si intende (articolo 2, comma 1 del D. Lgs. 192/2005):

"...un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri



REGIONE SICILIANA

edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a se stanti”.

In quali casi si ha diritto a richiedere il riconoscimento del premio aggiuntivo e come viene calcolato tale premio?

Il diritto al premio ricorre qualora il soggetto responsabile si doti di un attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare (v. D. Lgs n. 192/05) che riporti anche l'indicazione dei possibili interventi migliorativi delle prestazioni energetiche e, successivamente alla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, effettui interventi, fra quelli indicati nella certificazione, che conseguano - al netto dei miglioramenti derivati dall'installazione dell'impianto fotovoltaico - una riduzione certificata di almeno il 10% dell'indice di prestazione energetica rispetto allo stesso indice individuato nella certificazione energetica stessa. L'esecuzione degli interventi ed il conseguimento della riduzione debbono essere certificati tramite la produzione di una nuova certificazione energetica. In mancanza delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs. n. 192/05 e successive modifiche ed integrazioni) l'attestato di certificazione energetica è sostituito dalla qualificazione energetica (prevista dal medesimo Decreto Legislativo).

L'esecuzione di nuovi interventi che conseguano un'ulteriore riduzione certificata di almeno il 10% del fabbisogno di energia di calcolo dell'edificio o unità immobiliare rispetto al fabbisogno medesimo prima dei nuovi interventi, rinnova il diritto al premio.

Il premio consiste in una maggiorazione percentuale della tariffa, pari alla metà della percentuale di riduzione conseguita e certificata del fabbisogno di energia (con arrotondamento commerciale alla terza cifra decimale).

Il premio compete altresì, nella misura del 30% della tariffa incentivante, agli impianti operanti in regime di scambio sul posto che alimentano, anche parzialmente, utenze all'interno o asservite a unità immobiliari o edifici completati successivamente dall'entrata in vigore del DM 19 febbraio 2007 ed aventi, sulla base di idonea certificazione, un valore limite di fabbisogno di energia annuo per metro quadro di superficie utile inferiore di almeno il 50% rispetto a quanto indicato nell'allegato C del D. Lgs. n. 192/05 e successive modifiche ed integrazioni.

In tutti i casi, il premio non può mai superare il 30% della tariffa incentivante riconosciuta alla



REGIONE SICILIANA

data di entrata in esercizio dell'impianto.

Si segnala, infine, che gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio a seguito di potenziamento non possono accedere al premio.

Quali le tempistiche ed il periodo di riconoscimento del premio aggiuntivo?

Il premio è riconosciuto a decorrere dell'anno solare successivo alla data di ricevimento della domanda e viene erogato per tutto il periodo residuo di diritto alla tariffa incentivante.

Cosa accade in caso di cessione congiunta dell'edificio o unità immobiliare e dell'impianto fotovoltaico ai quali sia stato riconosciuto il diritto al premio aggiuntivo?

La cessione congiunta comporta la cessione contestuale del diritto alla tariffa maggiorata per il periodo di incentivazione residuo rispetto ai 20 anni complessivi previsti.

E' reperibile un fac-simile di richiesta?

Sì, è disponibile nell'area "Fotovoltaico" del sito internet del GSE il fac-simile di richiesta di accesso alle tariffe incentivanti. Il fac-simile sarà a breve disponibile sul sito www.gsel.it.

E' necessario apporre la marca da bollo sulla richiesta?

Non è necessario.

Cosa si intende per "denominazione dell'impianto" nel fac-simile di richiesta?

La "denominazione dell'impianto" è il nome che il soggetto responsabile attribuisce all'impianto fotovoltaico.

Come si individua la data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico?

La data di entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico è la prima data utile a decorrere dalla quale coesistano tutte le seguenti condizioni:

- l'impianto è collegato in parallelo alla rete elettrica;
- risultano installati tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia prodotta e scambiata o ceduta con la rete;



REGIONE SICILIANA

- risultano attivi i contratti di scambio o cessione dell'energia elettrica;
- risultino assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti.

Come si accede al portale web messo a disposizione dal GSE per l'inserimento dei dati relativi all'impianto e la richiesta di concessione della tariffe incentivanti?

Prima della richiesta di concessione della tariffa incentivante, il soggetto responsabile si iscrive al portale web del GSE ed ottiene le credenziali (User ID e Password) necessarie ad accedere alla sezione web personalizzata e ad inserire i propri dati.

Quale documentazione è necessario allegare alla richiesta di concessione della tariffa incentivante?

Secondo quanto indicato nell'allegato 4 del DM 19 febbraio 2007 alla domanda occorre allegare i seguenti documenti (fatte salve integrazioni nella delibera di prossima emanazione):

- documentazione finale di progetto dell'impianto, realizzato in conformità alla norma CEI-02, firmato da professionista o tecnico iscritto all'albo professionale; corredati di elaborati grafici di dettaglio e cinque fotografie dell'impianto fotovoltaico su supporto informatico;
- scheda tecnica d'impianto;
- elenco dei moduli e dei convertitori indicante marca, modello e numero di matricola;
- certificato di collaudo dell'impianto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà autenticata firmata dal soggetto responsabile attestante quanto indicato al punto 5 dell'allegato 4 del DM 19 febbraio 2007;
- copia della denuncia di apertura dell'officina elettrica ((soltanto per impianti superiori a 20 kWp, Legge 13 maggio 1999, n. 133, art 10, commi 7 e 8, o superiori a 30 kWp se ricadenti nell'art. 60, comma 2, lettera b della Legge n. 342/2000).

E' possibile ricorrere all'aiuto di un esperto per la compilazione e l'invio delle comunicazioni?

Sì, è possibile avvalersi di un referente tecnico, delegandolo espressamente.



REGIONE SICILIANA

Come deve essere redatta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà autenticata?

Per la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà autenticata, è necessario utilizzare il facsimile che sarà disponibile sul sito www.gsel.it nella sezione “Nuovo Conto Energia”. A norma del DPR 445/00, l'autenticità di una istanza da produrre ai gestori di pubblico servizio, è garantita mediante la presentazione della istanza unitamente a fotocopia, non autenticata, del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Nel caso invece di richiesta presentata a gestore di pubblico servizio, al fine della riscossione da parte di terzi di benefici economici l'autenticazione è redatta da un notaio, cancelliere, segretario comunale, dal dipendente addetto a ricevere la documentazione o altro dipendente incaricato dal Sindaco; in tale ultimo caso, l'autenticazione è redatta di seguito alla sottoscrizione e il pubblico ufficiale, che autentica, attesta che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante, indicando le modalità di identificazione, la data ed il luogo di autenticazione, il proprio nome, cognome e la qualifica rivestita, nonché apponendo la propria firma e il timbro dell'ufficio.

Nella dichiarazione dovranno essere attestati:

- la natura del soggetto responsabile;
- la tipologia dell'intervento di realizzazione dell'impianto (nuova costruzione, potenziamento, rifacimento);
- la conformità dell'impianto e dei relativi componenti ai requisiti dell'articolo 4 del DM 19 febbraio 2007;
- la tipologia dell'impianto (non integrato, parzialmente integrato, integrato architettonicamente), nonché, qualora ne ricorra il caso, della specifica applicazione con riferimento all'art. 6, comma 4 (incremento 5%);
- la data di entrata in esercizio;
- se l'impianto opta per il regime di cessione in rete o di scambio sul posto;
- di non incorrere in condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con le tariffe incentivanti e con il premio legato alla certificazione energetica.



REGIONE SICILIANA

4) IL NUOVO DECRETO DI INCENTIVAZIONE DEL FOTOVOLTAICO PREVEDE:

1. **GSE** (Gestore Servi Elettrici) come soggetto attuatore;
2. Richiesta di ammissione alle tariffe a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto;
3. Ampliamento della potenza incentivabile ed eliminazione dei limiti annuali di potenza;
Previsti 1200 MW + periodo di moratoria di 14 mesi (24 per i soggetti pubblici);
4. Eliminato il limite massimo di **1000 kW** per il singolo impianto;
5. Tariffe che premiano il grado di integrazione architettonica e l'uso efficiente dell'energia;

4.1 TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI AMMESSI ALL'INCENTIVAZIONE (art.2)

b1) Non integrato è l'impianto con moduli ubicati al suolo, ovvero con moduli collocati, con modalità diverse dalle tipologie di cui agli allegati 2 e 3, sugli elementi di arredo urbano e viario, sulle superfici esterne degli involucri di edifici, di fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione;

b2) Parzialmente integrato è l'impianto i cui moduli sono posizionati, secondo le tipologie elencate in allegato 2, su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione;

b3) Integrato è l'impianto fotovoltaico i cui moduli sono integrati, secondo le tipologie elencate in allegato 3, in elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione.

4.2 ITER DA SEGUIRE PER ACCEDERE ALL'INCENTIVAZIONE (art.5)

Il soggetto responsabile (SR) inoltra il progetto preliminare al gestore di rete e chiede la connessione alla rete (ev. servizio di scambio).

Ad impianto ultimato, SR comunica la conclusione dei lavori al gestore di rete.



REGIONE SICILIANA

Entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, SR – pena la non ammissibilità alle tariffe incentivanti - è tenuto a far pervenire al GSE la richiesta di concessione della tariffa, insieme alla documentazione finale di entrata in esercizio dell'impianto.

Entro i successivi 60 giorni GSE verifica il rispetto delle disposizioni del DM e comunica a SR la tariffa riconosciuta.

GSE predispone una piattaforma informatica per le comunicazioni tra SR e GSE, anche relative al premio sul risparmio energetico.

4.3 VALORE DELLA TARIFFA INCENTIVANTE (Art. 6 e 7)

La tariffa incentivante dell'impianto è determinata in funzione della classe di potenza, della tipologia dell'impianto (grado d'integrazione) e dell'anno di entrata in esercizio dell'impianto (decrese nel tempo).

La tariffa può essere incrementata del 5 % in casi particolari codificati nell'articolo 6, comma 4.

La tariffa può essere incrementata fino ad un massimo del 30 % a titolo di premio per l'efficienza energetica.



REGIONE SICILIANA

4.4 INCENTIVO RICONOSCIUTO ALL'ENERGIA PRODOTTA

Tariffe (€/ kWh) per impianti in esercizio entro il 31 dicembre 2008 (Art. 6)

		IMPIANTI FOTOVOLTAICI		
Potenza nominale dell'Impianto P (kW)		1 Non Integrato	2 Parzialmente Integrato	3 Integrato
A	$1 \leq P \leq 3$	0,40	0,44	0,49
B	$3 \leq P \leq 20$	0,38	0,42	0,46
C	$P > 20$	0,36	0,40	0,44

INCREMENTO DEL 5% DELLE TARIFFE INCENTIVANTI

(art.6 - comma 4)

L'incremento vale:

- per impianti non integrati, ricadenti nelle righe B e C (maggiori di 3 kW), il cui SR acquisisce – per l'impianto fotovoltaico - il titolo di autoproduttore ai sensi del Dlgs n.79/1999;
- per impianti il cui SR è una scuola pubblica o paritaria o una struttura sanitaria pubblica;
- per impianti integrati in superfici esterne di involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di destinazione agricola, in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto;
- per impianti il cui SR è un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.



REGIONE SICILIANA



I suddetti incrementi non sono tra loro cumulabili

VARIAZIONE DELLE TARIFFE NEL TEMPO (art.6)

L'energia prodotta dagli impianti FTV ha diritto all'incentivazione per un periodo di 20 anni a decorrere dall'entrata in esercizio degli impianti (tariffe anni 2007 e 2008 riportate nel DM).

Le tariffe, per gli impianti entrati in esercizio dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2010, saranno decurtate del 2 % rispetto al valore di riferimento degli anni 2007 e 2008, per ciascuno degli anni successivi al 2008.

Il valore della tariffa è costante in moneta corrente per tutto il periodo dell'incentivazione.

Con successivi decreti (a partire dal 2009) MSE e MATT provvederanno ad aggiornare il quadro delle tariffe incentivanti per gli impianti che entreranno in esercizio dopo il 2010.

4.5 PREMIO PER L'USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA (Art. 7)

Il premio, per gli impianti fino a 20 kW operanti in regime di scambio sul posto, consiste in una maggiorazione della tariffa riconosciuta all'impianto, pari alla metà della percentuale di riduzione dell'indice di prestazione energetica conseguita nell'unità immobiliare alimentata dall'impianto (riduzione di almeno il 10%; premio massimo pari al 30%).

La realizzazione di nuovi interventi che conseguano una riduzione di almeno il 10% del fabbisogno energetico già ridotto rinnova il diritto al premio; resta valido il limite massimo complessivo del 30%.

Il premio compete nella misura del 30% della tariffa base nel caso di unità immobiliari o edifici completati successivamente all'entrata in vigore del decreto, qualora conseguano un indice di prestazione energetica dell'edificio inferiore di almeno il 50% rispetto ai valori riportati nell'allegato C del Dlgs 192/2005).



REGIONE SICILIANA

4.6 SEQUENZA PER LA GESTIONE DEL PREMIO ABBINATO ALL'EFFICIENZA ENERGETICA

Il Soggetto Responsabile (SR) trasmette al GSE le certificazioni energetiche (ante e post intervento migliorativo).

GSE verifica la completezza della documentazione tecnica inviata da SR e comunica al SR il riconoscimento del premio.

Il riconoscimento del premio decorre dall'anno solare successivo alla data di ricevimento della richiesta.

4.7 CONDIZIONI PER LA CUMULABILITA' (art. 9)

Restano valide le principali condizioni di non cumulabilità, stabilite nei precedenti DM:

- 1. contributi in conto capitale e/o interessi eccedenti il 20%.**
- 2. certificati verdi e titoli di efficienza energetica.**
- 3. Per le scuole pubbliche o paritarie e le strutture sanitarie pubbliche è possibile cumulare gli incentivi con contributi in conto capitale e/o interessi di qualunque entità.**
- 4. Le tariffe incentivanti non sono cumulabili con la detrazione fiscale.**

Sono escluse dalle tariffe incentivanti gli impianti fotovoltaici realizzati per obblighi di legge (n° 192/2005 e n° 296/2006), che entreranno in esercizio dopo il 31.12.2010.

4.8 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO (art. 14 e 15)

GSE pubblica annualmente, entro ottobre, un rapporto sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

GSE ed ENEA organizzano un sistema di rilevazione dei dati tecnologici di funzionamento su un campione significativo di impianti fotovoltaici di soggetti pubblici.

GSE, tramite un protocollo di intesa con Min. Pubblica Istruzione, ANCI, UPI e UNCEM, organizza un sistema tecnico-operativo per aiutare le scuole ad avviare le procedure per richiedere l'incentivazione.



REGIONE SICILIANA

ENEA, coordinandosi con GSE, effettua un monitoraggio tecnologico per individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate, segnalando le esigenze di innovazione tecnologica. Pubblica entro dicembre un rapporto annuale.

A seguito di quanto sopra, MSE e MATT adottano gli atti per promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e delle imprese, per aumentare l'efficienza della conversione fotovoltaica, nel limite di una potenza aggiuntiva di 100 MW.

4.9 TRANSIZIONE DAI DM PREVIGENTI AL NUOVO DM (art.16)

Le disposizioni dei DM previgenti si continuano ad applicare esclusivamente agli impianti che hanno acquisito il diritto all'incentivazione entro il 2006.

I SR degli impianti ammessi ai sensi dei DM previgenti devono far pervenire al GSE le comunicazioni degli adempimenti post ammissione entro 90 giorni dalle scadenze o dall'entrata in vigore del nuovo DM (se le scadenze sono antecedenti).

In caso di decadenza o rinuncia da parte dei SR ammessi in base ai DM previgenti non si dà luogo a scorrimento delle graduatorie.

Possibilità di richiedere fino a 6 mesi di proroga per gli adempimenti post'ammissione, in caso di comprovato ritardo nel rilascio delle autorizzazioni non imputabile al SR.

Hanno diritto alle nuove tariffe previste per il 2007, rispettando i vecchi riferimenti normativi, anche gli impianti non ammessi all'incentivo realizzati dal 1° ottobre 2005 fino all'entrata in vigore della nuova delibera AEEG (la richiesta deve essere inoltrata entro 60 gg. dalla nuova Delibera, pena la decadenza).

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Ministeriale 19/02/2007: criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare

Delibera AEEG n° 88/07 del 13/04/2007: disposizioni in materia di misura dell'energia elettrica prodotta



REGIONE SICILIANA

Delibera AEEG n° 89/07 del 13/04/2007: condizioni tecnico economiche per la connessione di impianti di produzione alle reti in bassa tensione

Delibera AEEG n° 90/07 del 13/04/2007: procedure per l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici e per l'ammissione al regime di incentivazione.

6. SITI UTILI

www.fonti-rinnovabili.it

www.viviconstile.org

www.renael.it

www.ambienteitalia.it

www.qualenergia.it

www.ciatoscana.it/formazione/proaere/partners/partnersitalia.html

www.ecosportelloenergia.org

www.fire-italia.it

www.gsel.it

7. BIBLIOGRAFIA

I quaderni le scienze dell'uomo n.7

(le fonti rinnovabili nel sistema elettrico italiano) GSE

rivista "Elementi" periodico del GSE

Chicco Testa

La questione energetica del sistema Italia

Nuova ecologia

Position Paper Legambiente Linee guida sulla questione agroenergetici 20/03/2007